

13/3/00

PROPOSTA DI RISOLUZIONE D'URGENZA (art.50)

BS - 284/00

sulla lotta contro il crimine organizzato

presentata a nome del Gruppo PPE-DE

dagli onorevoli: FITTO, TAJANI, FIORI, CESARO, GARGANI, LOMBARDO, MUSOTTO, NISTICO', SCAPAGNINI, VICECONTE, ~~VITTORELLI, POLETTO, NISTICO'~~

hiteu
13/3/00

Il Parlamento europeo,

-visto le conclusioni del Consiglio Affari Generali del 15 febbraio 2000 sui Balcani occidentali,

-visto le conclusioni dei Consigli europei di Tampere (ottobre 1999) e di Helsinki (dicembre 1999),

-visto l'articolo 38 del Trattato sull'Unione europea,

A. considerando che la criminalità organizzata sta presentando una svolta sempre più violenta ed impavida su tutto il territorio europeo, come testimonia l'atto criminoso accaduto in Italia, a Brindisi, dove due Agenti della Guardia di Finanza sono stati uccisi, da una banda di contrabbandieri e due altri gravemente feriti, nel corso di un controllo di polizia del territorio,

B. considerando il potenziale di pericolosità, per la società civile, con il reiterato coinvolgimento di vittime innocenti-trovatisi per caso nelle zone d'azione dei criminali -che queste bande organizzate arrecano, essendo dedite non solo al contrabbando di sigarette ma anche di armi, droga, tratta della prostituzione, gioco clandestino, tratta di immigrati clandestini, usura, riciclo di denaro

C. dimostrato il legame di queste organizzazioni criminali con altre simili organizzazioni, su tutto il territorio europeo

D. dimostrato il sempre più presente legame di disegno criminoso per destabilizzare la sicurezza dell'Unione europea, attraverso legami malavitosi con organizzazioni operanti in alcuni Paesi Balcanici, che usano pertanto la strategia del "ricatto della sicurezza" verso i Paesi dell'Unione, onde ottenere privilegi ed impunità,

E. valutato che non si tratta di un fenomeno criminoso locale, come quest'ultimo avvenuto in Puglia, ma che anche da questa zona d'ingresso geografica, si viene ad estendere in tutta l'Unione l'attività illecita, per continuare a perpetrarne l'attività,

289.392

F.considerando il danno non solo per la sicurezza ma anche per l'economia, dei cittadini e delle finanze dei Paesi dell'Unione europea, come ad esempio, quello arrecato al turismo, risorsa economica fondamentale, dell'Italia meridionale,

G.ricordando come il ricatto perpetrato da queste organizzazioni criminali può ledere i piani di ricostruzione nell'ex-Yugoslavia e nelle zone dei Balcani interessate dal Patto di stabilità per il Sud-est Europa, condizionando pertanto la libertà di stabilimento e di realizzazione di imprese ed il successo delle Organizzazioni internazionali presenti allo scopo,

H.considerando come le organizzazioni criminali siano estese su tutto il continente europeo e saldamente collegate tra loro, e dotate di strumenti e azioni assai pericolose per la sicurezza dei cittadini europei, quali per esempio il nuovo fronte del terrorismo e della criminalità telematica,

1.chiede al Consiglio, alla Commissione, al Coordinatore speciale del Patto di Stabilità, per quanto riguarda la criminalità in provenienza dal Sud-est Europa, di farsi promotori di un'azione comune ai sensi del Trattato sull'Unione europea onde pervenire ad una più stretta, efficace e concreta cooperazione di Polizia giudiziaria per fronteggiare questo tipo di criminalità organizzata,

2. esprime il suo più profondo cordoglio per le vittime innocenti e per le Forze dell'Ordine cadute nell'adempimento del loro dovere,

3.invita gli Stati membri ad una maggiore cooperazione con la Commissione nel monitoraggio dei flussi immigratori clandestini alimentati il più delle volte da organizzazioni criminali che speculano sulle tragedie politico economiche dei Paesi vicini,

4. invita i Paesi coinvolti territorialmente nei fatti criminosi a svolgere opera di controllo dei cantieri navali delle zone a rischio onde monitorare la costruzione di motoscafi che molte volte sono trasferiti nell'altra sponda dell'Adriatico e utilizzati come vettori dalla criminalità per l'illecito trasporto in Italia del materiale del reato,

5.invita i Paesi interessati ad equipaggiare le Forze dell'ordine, preposte al controllo del territorio, con mezzi più efficaci,

6.si compiace dell'iniziativa nei confronti dei Paesi candidati all'allargamento, per la messa in opera, e il rafforzamento delle disposizioni comuni in materia di Giustizia e Affari interni, ed invita le Istituzioni preposte a vigilare attentamente sui flussi finanziari di aiuto ai Paesi candidati,

7.chiede che venga presa una posizione comune europea, nei confronti del Montenegro e dei Paesi vicini ritenuti coinvolti negli atti delittuosi e che, tuttavia, pur beneficiando di aiuti comunitari per la loro stabilità politica e per il mantenimento della pace, rimangono ancora rifugio e base di partenza dei traffici illeciti,

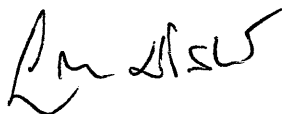
8.chiede al Consiglio,alla Commissione e ai Paesi membri di accelerare l'attuazione delle conclusioni dei Consigli europei di Amsterdam del 1997 ,di Tampere ed Helsinki del 1999, onde pervenire ad una più efficace strategia per la lotta contro la criminalità organizzata,

9.invita il Consiglio e la Commissione europea, durante la prossima Conferenza per lo Sviluppo e la Sicurezza dell'Adriatico, a presentare proposte per un piano d'azione ad hoc, volto a fronteggiare il fenomeno della criminalità in provenienza dalle zone dell'Est e Sud -est Europa,

10.invita pertanto, la Commissione europea a riferire al Parlamento europeo sulle iniziative avviate dagli Stati membri, attraverso le Organizzazioni comuni di Polizia,sullo stato di avanzamento della cooperazione in materia di lotta alla criminalità organizzata in provenienza dall'Est e Sud-est Europa,

11.incarica la sua Presidente di trasmettere il testo della presente risoluzione al Consiglio,alla Commissione, ai governi degli Stati membri.

GIUSEPPE NISTICO



(G.L.Mazza)